



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

**DIRETTIVA GENERALE
PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
ANNO 2021**

(art. 8 del d.lgs. n. 286 del 1999)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 8;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e alla Corte dei conti";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni e integrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante “Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione del sistema degli indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 novembre 2013, con cui sono state rivisitate le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’articolo 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2016, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, in particolare, sostituendone l'articolo 12, ha incardinato presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie le competenze precedentemente svolte dall'Ufficio di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Pro-vince autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1 settembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 26 settembre 2016, concernente “Organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2018, recante “Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2019, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2020, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2020;

VISTA la circolare 27 maggio 2020, n. 13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale del Bilancio Ufficio I, II e IV, recante indicazioni in materia di “Previsioni di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021 – 2023 e Budget per il triennio 2021 – 2023. Proposte per la manovra 2021”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTA la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie per l'anno 2020, adottata con decreto ministeriale in data 8 giugno 2020, registrata presso la Corte dei conti in data 4 agosto 2020;

VISTA la direttiva del Segretariato generale del 14 settembre 2020 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021 – 2023;

VISTA la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020 deliberato dal Consiglio dei ministri il 5 ottobre 2020;

VISTI l'Agenda digitale per l'Europa che ha definito gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa nell'ambito della strategia Europa 2020, l'Agenda digitale italiana e il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022;

VISTO il Piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, registrato presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, recante “Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 dicembre 2020, con il quale sono state adottate le “Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2021”;

VISTA la circolare del Segretario Generale in data 21 gennaio 2021, prot UCI n. 149 del 22 gennaio 2021, con la quale sono state impartite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di pianificazione strategica della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2021;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale l'On.le Mariastella Gelmini è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al Ministro senza portafoglio onorevole Mariastella Gelmini è stato conferito l'incarico per gli affari regionali e le autonomie;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, con il quale al Ministro senza portafoglio onorevole Mariastella Gelmini sono state delegate le funzioni in materia di affari regionali e autonomie;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 marzo 2021, con i relativi allegati, registrato presso la Corte dei Conti in data 23 aprile 2021, recante l'approvazione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri" e del "Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2021, recante l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023, registrato presso la Corte dei conti in data 23 aprile 2021;

VISTO il decreto del Segretario generale 24 marzo 2021, recante adozione del Piano triennale di Azioni Positive 2020-2022 registrato presso la Corte dei conti in data 22 aprile 2021;

VISTO il decreto del Segretario Generale 31 marzo 2021, con il quale è stato adottato il Piano organizzativo per il lavoro agile (P.O.L.A.) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2021 – 2023, registrato presso la Corte dei conti in data 22 aprile 2021;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2021, deliberato dal Consiglio dei ministri il 15 aprile 2021;

VISTA la nota del Segretario Generale del 19 maggio 2021, prot. UCI 1381-P del 20 maggio 2021, con la quale, è stata rappresentata l'opportunità di inserire nelle direttive generali per l'azione



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

amministrativa per l'anno 2021, due obiettivi comuni e trasversali per tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.

VISTA la proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza approvata dal Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2021;

ADOTTA

la seguente:

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE PER L'ANNO 2021

1. I DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, titolare del centro di responsabilità 7 "Affari regionali e autonomie" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri e responsabile della realizzazione degli obiettivi strategici assegnati alla struttura, nonché, per suo tramite, ai dirigenti preposti alle strutture interne del Dipartimento, referenti per il conseguimento degli obiettivi programmati.

2. FINALITÀ DELLA DIRETTIVA

La presente direttiva, ai sensi dei decreti legislativi 30 luglio 1999, n. 286, 30 marzo 2001, n. 165 e 27 ottobre 2009, n. 150, ha il compito di assicurare il raggiungimento delle priorità politiche e strategiche del Governo e la programmazione amministrativa. Più nel dettaglio, individua per l'anno 2021:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

- a) gli obiettivi strategici per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- b) le azioni programmate per l'attuazione dei predetti obiettivi strategici, con l'indicazione dello sviluppo temporale delle stesse, dei risultati attesi e degli indicatori per la verifica di realizzazione degli stessi;
- c) le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate alle strutture di pertinenza.

La direttiva assicura, in particolare, il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo in materia di affari regionali e di autonomie e la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Dipartimento, come meglio specificato nel paragrafo 3, fermo restando lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie di competenza.

La direttiva, inoltre, tiene conto delle Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per il 2021, adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 dicembre 2020, che individuano le Aree strategiche nell'ambito delle quali concentrare le azioni di programmazione dell'azione amministrativa dei Dipartimenti e degli Uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. CONTESTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE

Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri che opera nell'area funzionale dei rapporti del Governo con il sistema delle autonomie, di cui il Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero l'Autorità politica delegata, si avvale per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, nonché dall'articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2016 e dalle altre disposizioni di legge o di regolamento.

L'organizzazione del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie è disciplinata dal Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1 settembre 2016 (registrato dalla Corte dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Conti il 26 settembre 2016) in attuazione del DPCM 7 giugno 2016, recante modifiche al DPCM 1 ottobre 2012 sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri; in particolare, sostituendone l'articolo 12, ha incardinato presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie le competenze precedentemente svolte dall'Ufficio di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

In particolare, il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie garantisce la partecipazione delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti Locali a tutti i processi decisionali di loro interesse, assicurandone il raccordo e la "leale collaborazione" con lo Stato e svolgendo, altresì, funzioni di impulso della collaborazione tra lo Stato, le Regioni e le autonomie locali nonché di accompagnamento delle azioni governative di riforma degli assetti territoriali. Il Dipartimento assicura, inoltre, l'esame di legittimità delle leggi delle Regioni e delle Province autonome, il miglioramento della capacità amministrativa degli enti territoriali e l'esercizio coordinato dei poteri e dei rimedi previsti in caso di inerzia o di inadempienza anche ai fini dell'intervento sostitutivo governativo.

Il Dipartimento si occupa, poi, degli adempimenti riguardanti la coordinata partecipazione dei rappresentanti dello Stato negli organi e nelle sedi a composizione mista; cura il rapporto di dipendenza funzionale tra Presidente e Commissari del Governo nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome; cura l'attuazione degli Statuti delle Regioni e Province ad autonomia speciale; cura i rapporti inerenti all'attività internazionale delle Regioni; tutela le minoranze linguistiche e i problemi delle zone di confine; elabora ed attua i programmi per assicurare l'efficacia delle politiche urbane nonché delle politiche di sostegno alla marginalità territoriale (zone montane, isole minori e territori confinanti con le Regioni e le Province ad autonomia speciale).

Il Dipartimento svolge, altresì, l'attività istruttoria e di supporto al funzionamento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e della Conferenza Unificata, secondo gli indirizzi del Presidente della Conferenza, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1987, n. 281, nonché della Conferenza Stato-Regioni in Sessione Europea e della Conferenza permanente per il coordinamento della Finanza pubblica.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Provvede, inoltre, alla realizzazione delle attività connesse all'attuazione del conferimento delle funzioni amministrative dell'articolo 118 della Costituzione ed alle procedure di cui al Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Il Dipartimento svolge, poi, attività di supporto all'esercizio della funzione consultiva e normativa di natura sub-costituzionale delle Commissioni paritetiche per la predisposizione degli schemi di norme di attuazione degli statuti speciali delle Regioni ad autonomia speciale, curando l'istruttoria relativa all'elaborazione di detti schemi normativi e il rapporto con le Amministrazioni centrali coinvolte, provvedendo, inoltre, a compiti di segreteria amministrativa delle predette Commissioni paritetiche.

Con la mutata compagine governativa avvenuta nel mese di marzo del corrente anno, l'ambito delle funzioni da esercitare da parte del Dipartimento è stato ulteriormente arricchito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, con il quale al Ministro senza portafoglio onorevole Mariastella Gelmini sono state delegate le funzioni in materia di affari regionali e autonomie.

In tale occasione, nell'ambito delle funzioni delegate sono state ricomprese anche quelle volte alla *“cura dell'azione di Governo in materia di rapporti con il sistema delle autonomie, anche con riferimento alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (art. 1, comma 1, lett. a) ed al *“miglioramento delle prestazioni delle amministrazioni pubbliche e potenziamento delle capacità di governance degli enti locali, con particolare riferimento alle aree interne e alle isole minori, nonché, in raccordo con il Ministro per la pubblica amministrazione, supporto alla modernizzazione del sistema amministrativo territoriale”* (art. 1, comma 1, lett. u).

4. AREE STRATEGICHE PER IL 2021 – LINEE GUIDA 30 DICEMBRE 2020

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con le linee guida di cui al proprio decreto 30 dicembre 2020, ha individuato, quale cornice di riferimento cui ricondurre le funzioni di impulso, indirizzo e coordinamento di tutte le strutture della Presidenza, le politiche e gli obiettivi programmatici dell'esecutivo, così come enunciati nel programma di Governo e nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

La predette Linee guida hanno individuato in particolare le seguenti Aree strategiche:

- a) **Area Strategica 1:** *“Interventi per l’attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l’innovazione, la semplificazione e la transizione digitale”*
- b) **Area Strategica 2:** *“Interventi per il coordinamento delle politiche per l’equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde”*
- c) **Area strategica 3:** *“Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell’amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione”.*

5. OBIETTIVI STRATEGICI

In coerenza con le Aree strategiche di cui al predetto decreto 30 dicembre 2020, la presente direttiva definisce, quindi, gli obiettivi strategici per l’anno 2021 relativi alle funzioni delegate al Ministro per gli affari regionali e le autonomie e la programmazione strategica assegnata all’attività dipartimentale.

Si tratta di n. 4 obiettivi, declinati nell’ambito di due delle aree strategiche individuate, come di seguito specificato.

✓ **Area strategica 1 (a):**

- obiettivo strategico 1 *“Digitalizzazione e semplificazione dell’istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome ex artt. 123 e 127 Cost., della mediazione con le amministrazioni e del monitoraggio del contenzioso.”*
- obiettivo strategico 2 *“Monitorare il procedimento di adozione dei provvedimenti afferenti il Programma di Governo e l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, sottoposti alla previa acquisizione dei previsti pareri, accordi e intese da parte delle Conferenze Stato Regioni ed Unificate”.*

✓ **Area strategica 3 (b):**

- obiettivo strategico 3 *“Supporto all’Autorità politica nella gestione dei lavori delle Commissioni con compiti di studio, supporto e consulenza istituite su alcuni asset strategici in materia di affari regionali e*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

autonomie (autonomia differenziata - contenzioso costituzionale - enti di area vasta, comuni e associazionismo comunale - isole minori – Roma capitale – federalismo fiscale)”.

- obiettivo strategico 4 “*Sviluppo di strumenti di supporto al lavoro agile, al fine di garantire l'efficiente ed efficace svolgimento dei compiti istituzionali assegnati a ciascuna struttura. Promozione di percorsi formativi volti al consolidamento del lavoro agile, mediante l'accrescimento delle competenze direzionali, organizzative e digitali propedeutiche alla diffusa e concreta adozione di questa modalità lavorativa*”.

A. Nell’ambito dell’**Area strategica 1 “Interventi per l’attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l’innovazione, la semplificazione e la transizione digitale”** saranno perseguiti gli obiettivi strategici di seguito indicati.

Obiettivo strategico 1: “Digitalizzazione e semplificazione dell’istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome ex artt. 123 e 127 Cost., della mediazione con le amministrazioni e del monitoraggio del contenzioso.”

Contesto e motivazione

L’obiettivo è diretto a favorire il miglioramento, la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure volte al controllo di legittimità costituzionale delle leggi regionali, alla mediazione e al monitoraggio del contenzioso costituzionale.

La procedura di istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome consiste in varie attività articolate, complesse ed interconnesse: controllo di legittimità costituzionale ai sensi del disposto degli articoli 123 e 127 della Costituzione, mediazione con le amministrazioni ai fini della riduzione delle impugnative mediante adozione tempestiva di interventi correttivi ai provvedimenti legislativi esaminati e monitoraggio del relativo contenzioso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

L'obiettivo strategico individuato intende intervenire sulle modalità di svolgimento della predetta attività di istruttoria delle leggi regionali, prevedendo l'utilizzo di tecnologie innovative, al fine di garantire maggiore celerità operativa e semplificazione delle procedure.

L'obiettivo verrà realizzato attraverso l'uso di piattaforme di comunicazione e collaborazione unificata e mediante la riorganizzazione della banca dati per la gestione dell'istruttoria sulla costituzionalità delle leggi regionali e delle province autonome (c.d. C127).

- ✓ *L'utilizzo di piattaforme di comunicazione e collaborazione unificata* consentirà di integrare in un'unica piattaforma *cloud* i diversi programmi utilizzati nell'attività istruttoria e di mediazione con le Amministrazioni statali, le Regioni e le Province autonome, consentendo l'accesso anche da remoto alla documentazione digitale di ogni singola legge, il reperimento delle informazioni, l'aggiornamento in tempo reale di *file* e cartelle e la condivisione immediata dei documenti utili. Tali piattaforme, integrando al proprio interno anche strumenti di videoconferenza, si rendono particolarmente funzionali quando occorre convocare incontri o riunioni utili alla mediazione con Ministeri e uffici regionali e delle province autonome.
- ✓ *La riorganizzazione della banca dati*, invece, renderà più efficace l'attività propedeutica all'istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome, nonché il monitoraggio del contenzioso costituzionale e delle pronunce della Corte costituzionale. Le soluzioni oggi in uso, realizzate oltre 20 anni fa, risultano ormai obsolete e presentano malfunzionamenti che rallentano l'attività ordinaria. L'utilizzo di strumenti digitali più innovativi e intuitivi, con nuovi comandi e funzionalità, consentirà di automatizzare alcuni processi, rendendo più rapida la consultazione e il monitoraggio continuo delle attività.

Dal punto di vista tecnico, la nuova soluzione consisterà in un'interfaccia *web*, accessibile via *browser*, in grado di interagire direttamente con un *database* salvando i dati su quest'ultimo. Per realizzare il progetto sarà opportuno utilizzare una piattaforma *open-source*, così da rispecchiare pienamente la predilezione per le soluzioni a codice libero/aperto previste dalle linee guida AGID per le soluzioni informatiche della PA. Ciò, in analogia alla piattaforma PAGEPA (Piattaforma Aperta GESTione Procedimenti Amministrativi), già esistente già all'interno della Presidenza del Consiglio; si tratta di un



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

framework già in uso per altri progetti di trasformazione digitale (banca dati dei professionisti, CV dei dirigenti).

Ai fini della realizzazione dell'obiettivo strategico, così descritto, è previsto lo svolgimento di due fasi di attività: la prima, di carattere propedeutico, consisterà nello studio della procedura esistente per l'istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome, nell'analisi delle criticità riscontrate e nella predisposizione di una proposta di miglioramento e semplificazione. La fase successiva, sulla base delle risultanze dell'attività di studio ed analisi, mirerà a reingegnerizzare il flusso di lavoro della riferita procedura, anche in considerazione di eventuali interventi migliorativi che saranno adottati sull'applicativo C127, attualmente in uso.

Il conseguimento dell'obiettivo descritto avrà un importante impatto in termini di miglioramento, semplificazione e digitalizzazione della procedura in quanto permetterà di svolgere in modalità digitale tutta l'attività istruttoria delle leggi regionali, dall'acquisizione di pareri e controdeduzioni da parte delle amministrazioni statali e regionali fino al monitoraggio delle pronunce della Corte Costituzionale, nonché di integrare l'attività lavorativa in presenza con la modalità agile. Consentirà, inoltre, di intervenire sulle procedure e sull'organizzazione del lavoro in un'ottica di transizione digitale e di favorire lo sviluppo di nuove competenze digitali da parte del personale.

Risultati attesi:

- ✓ Studio della procedura esistente ai fini dell'istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome ex artt. 123 e 127 Cost., della mediazione con le amministrazioni e del monitoraggio del contenzioso. Analisi delle criticità della procedura e della relativa banca dati (C127) ed elaborazione di una proposta di miglioramento e semplificazione della procedura e dei relativi flussi documentali, anche utilizzando tecnologie innovative.
- ✓ Reingegnerizzazione del flusso di lavoro anche in considerazione di eventuali interventi migliorativi sull'applicativo C127. Elaborazione e sperimentazione del nuovo modello di *workflow* per l'istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome ex artt. 123 e 127 Cost.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Obiettivo Strategico 2 “Monitorare il procedimento di adozione dei provvedimenti afferenti il Programma di Governo e l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, sottoposti alla previa acquisizione dei previsti pareri, accordi e intese da parte delle Conferenze Stato Regioni ed Unificata”.

Contesto e motivazione

L’obiettivo strategico n. 2 intende rispondere all’impulso governativo di monitorare l’iter di adozione dei provvedimenti per i quali è prevista la previa acquisizione di pareri, accordi e intese da parte delle Conferenze Stato Regioni ed Unificata, con particolare riferimento ai provvedimenti afferenti il Programma di Governo e l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Al riguardo, in data 7 giugno 2021, il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Pres. Roberto Garofoli, ha evidenziato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie l’esigenza di accelerare l’iter presso la Conferenza Stato - Regioni e la Conferenza Unificata di una serie di provvedimenti relativi al Programma di Governo, riferiti alla XVII e XVIII legislativa.

L’attività di monitoraggio, pertanto, risponde alla suddetta esigenza particolarmente avvertita, anche in considerazione della situazione emergenziale connessa alla diffusione del Covid-19 e delle iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation Italia, che hanno portato all’adozione di normativa primaria che necessita, per la sua concreta attuazione, dell’approvazione, previo passaggio in Conferenza, dei relativi provvedimenti attuativi.

Per ciò che attiene il Dipartimento per le gli affari regionali e le autonomie e, in particolare, l’Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, tale *input* appare di notevole rilievo, atteso che molti dei provvedimenti, adottati dal governo o dalle amministrazioni centrali in relazione all’emergenza sanitaria sopra menzionata, sono oggetto di passaggio in Conferenza per acquisire i previsti pareri, accordi o intese oppure per rendere anche mere informative su questioni di rilievo che riguardano Regioni e dicasteri o per definire linee condivise su ambiti specifici.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

In tale contesto si inquadra, quindi, l'obiettivo volto al monitoraggio dei tempi procedurali per l'acquisizione dei previsti pareri, accordi e intese da parte delle Conferenze sui provvedimenti concernenti l'attuazione del Programma di Governo e del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, inoltrati dai dicasteri competenti nell'anno 2021.

L'attenzione sarà rivolta in particolare alla convocazione tempestiva delle relative riunioni tecniche e all'iscrizione dei provvedimenti, al termine della fase istruttoria, alla prima Conferenza utile ai fini dell'approvazione.

A tal fine, occorrerà preliminarmente effettuare lo studio di uno strumento informatico idoneo a supportare le attività di monitoraggio dei riferiti dati concernenti la tempistica dei provvedimenti da sottoporre all'esame delle Conferenze e curarne l'effettiva realizzazione. Sarà successivamente svolta l'attività di monitoraggio mediante alimentazione del sistema informatico realizzato con le informazioni ed i dati concernenti l'iter procedimentale dei provvedimenti oggetto di analisi (*in particolare, la convocazione tempestiva delle riunioni tecniche e l'iscrizione dei provvedimenti, al termine della fase istruttoria, alla prima Conferenza utile*) e predisposto un report sugli esiti dell'attività di monitoraggio svolta.

Risultati attesi:

- ✓ Studio e realizzazione di un apposito strumento informatico per il monitoraggio dei provvedimenti concernenti l'attuazione del Programma di Governo e del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, da sottoporre all'esame delle Conferenze.
- ✓ Attività di monitoraggio mediante il nuovo strumento informatico dell'iter procedimentale per l'acquisizione dei previsti pareri, accordi e intese da parte delle Conferenze sui provvedimenti concernenti l'attuazione del Programma di Governo e del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, inoltrati dai dicasteri competenti nell'anno 2021, con particolare riferimento alla convocazione tempestiva delle relative riunioni tecniche ed iscrizione dei provvedimenti, al termine della fase istruttoria, alla prima Conferenza utile.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

B. Nell'ambito dell'Area strategica 3 *“Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione”* sarà perseguito il seguente obiettivo strategico, che per la sua portata innovativa costituisce **priorità politica** del Ministro per gli affari regionali e le autonomie:

Obiettivo strategico n. 3. “Supporto all’Autorità politica nella gestione dei lavori delle Commissioni con compiti di studio, supporto e consulenza istituite su alcuni asset strategici in materia di affari regionali e autonomie (*autonomia differenziata - contenzioso costituzionale - enti di area vasta, comuni e associazionismo comunale - isole minori – Roma capitale – federalismo fiscale*)”.

Nel quadro delle strategie volte alla valorizzazione di alcuni *asset* strategici in materia di affari regionali e le autonomie si inquadra l'obiettivo 3 volto a definire l'attività di supporto dipartimentale all'Autorità politica nell'ambito dei lavori delle Commissioni tematiche istituite in materia di autonomia differenziata - contenzioso costituzionale - enti di area vasta, comuni e associazionismo comunale - isole minori – Roma capitale – federalismo fiscale.

Con decreti del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, adottati nelle date 12 maggio, 25 maggio e 4 giugno 2021, sono state istituite, infatti, alcune Commissioni con compiti di studio, supporto e consulenza in alcuni ambiti di specifico interesse e rilevanza in materia di affari regionali e autonomie, in attuazione della delega a tal fine prevista dall'art. 2, comma 1, lett. b) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021. Una ulteriore commissione di studio è attualmente in corso di istituzione ed altre potrebbero essere istituite successivamente in correlazione alle funzioni delegate al Ministro in materia di affari regionali e autonomie.

In particolare:

- ✓ Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di “autonomia differenziata” (decreto 25 maggio 2021), al fine di predisporre una proposta di intervento normativo sul tema, in riferimento alla specifica delega conferita dall'art. 1, comma 1, lettera b)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

concernente “*promozione, indirizzo e coordinamento delle attività e delle iniziative di riforma istituzionale, inerenti alle materie comprese nella parte seconda, Titolo V, della Costituzione, anche con riferimento alle forme di autonomia di cui all'art. 116, terzo comma, della Costituzione, e delle relative procedure d'intesa e normative*” ed in considerazione dell’impatto dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 sul processo relativo all’autonomia differenziata e delle conseguenti riflessioni sulle materie oggetto di devoluzione alle Regioni.

- ✓ Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di “contenzioso costituzionale” (decreto 25 maggio 2021), al fine di predisporre proposte, anche normative sul tema, in riferimento alla delega di cui all’art. 1, comma 1, lettera g), in materia di “*esame delle leggi regionali e delle province autonome e questioni di legittimità costituzionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 127 della Costituzione; (...)*”. Ciò in considerazione dell’ingente contenzioso ancora esistente tra Stato e Regioni, come evidenziato nella relazione annuale del Presidente della Corte Costituzionale del 13 maggio 2021, e dell’esigenza di individuare azioni volte a favorire forme di raccordo tra Stato e Regioni, nel rispetto del principio di leale collaborazione, anche al fine di ridurre il numero dei giudizi promossi dinanzi alla Corte Costituzionale.
- ✓ Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di “enti di area vasta, comuni e associazionismo comunale” (decreto 25 maggio 2021), al fine di predisporre proposte di intervento in tema di area vasta, funzioni fondamentali dei comuni, meccanismi tesi a favorire l’associazionismo volontario fra comuni, in riferimento alla delega, di cui all’art. 1, comma 1, lettere d) e ee), in materia di “*attività anche normative, connesse all’attuazione dell’ordinamento in tema di autonomie regionali e locali?*” e “*attuazione, in raccordo con gli altri Ministri competenti, delle disposizioni costituzionali in materia di città metropolitane e di forme associative dei Comuni.*”
- ✓ Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di “isole minori” (decreto 25 maggio 2021), al fine di approfondire e redigere proposte innovative, anche normative, in tema di isole minori allo scopo di agevolarne lo sviluppo economico, sociale e culturale e contrastarne lo spopolamento. Ciò in riferimento alla delega di funzioni, di cui all’art. 1, comma 1, lettere t) e u), in materia di “*(...) cura dei problemi inerenti alle piccole isole e loro*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

valorizzazione attraverso interventi di natura territoriale, economica, sociale e culturale (...) e di *“miglioramento delle prestazioni delle amministrazioni pubbliche e potenziamento delle capacità di governance degli enti locali, con particolare riferimento (...) alle isole minori (...)*;

- ✓ Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di ordinamento di Roma capitale (decreti 12 maggio 2021 e 4 giugno 2021), al fine di studiare e predisporre i possibili modelli giuridici per l'istituzione di una nuova Regione denominata Roma Capitale o per l'individuazione di soluzioni normative e tecniche atte a consentire la effettiva, efficace ed efficiente attuazione dell'art. 114, comma 3, della Costituzione, in materia di ordinamento di Roma Capitale. I lavori della Commissione si inquadrano nella delega di funzioni, di cui all'art. 1, comma 1, lettere b) e c) in materia di *“promozione, indirizzo e coordinamento delle attività e delle iniziative di riforma istituzionale (...)*” e di *“iniziative costituzionali (...) nelle materie comprese nella parte seconda, Titolo V, della Costituzione”*.
- ✓ Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di federalismo fiscale (decreto in corso di emanazione), al fine di svolgere una ricognizione del percorso di attuazione del federalismo fiscale e di elaborare proposte di intervento - anche normativo - finalizzate a rimuovere i profili critici della disciplina vigente in materia. I lavori della Commissione si inquadrano nella delega di funzioni, di cui all'art. 1, comma 1, lettera d), in materia di *“attività anche normative, connesse all'attuazione dell'ordinamento in tema di autonomie regionali e locali”*.

Considerato il carattere trasversale e multidisciplinare delle tematiche oggetto di studio da parte delle Commissioni, l'obiettivo prevede la partecipazione attiva di tutti i dirigenti del Dipartimento, i cui contributi tecnici costituiranno su ciascun ambito il punto di vista del Dipartimento per gli affari regionali ai fini della predisposizione di *dossier* e documenti tematici che saranno trasmessi all'Autorità politica, quale contributo ai lavori delle rispettive Commissioni.

Le tematiche oggetto di studio saranno trattate in un'ottica innovativa con l'obiettivo di individuare soluzioni e proposte, anche di carattere normativo, suscettibili di significative ricadute sulle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

politiche di settore: in tal senso l'obiettivo n. 3 costituisce, quindi, una priorità politica del Ministro per gli affari regionali e le autonomie nell'ambito della pianificazione strategica per l'anno 2021.

Risultati attesi:

- ✓ Report sull'attività di analisi svolta a supporto dei lavori delle Commissioni tematiche istituite dall'Autorità politica (*autonomia differenziata - contenzioso costituzionale - enti di area vasta, comuni e associazionismo comunale - isole minori – Roma capitale – federalismo fiscale*).
- ✓ Report conclusivo sull'attività svolta per la predisposizione di documentazione integrativa a supporto dei lavori delle Commissioni tematiche.

Obiettivo strategico n. 4: “Sviluppo di strumenti di supporto al lavoro agile, al fine di garantire l'efficiente ed efficace svolgimento dei compiti istituzionali assegnati a ciascuna struttura. Promozione di percorsi formativi volti al consolidamento del lavoro agile, mediante l'accrescimento delle competenze direzionali, organizzative e digitali propedeutiche alla diffusa e concreta adozione di questa modalità lavorativa”.

Con nota del 19 maggio 2021, prot. UCI 1381-P del 20 maggio 2021, il Segretario Generale, nel rispetto delle autonome scelte di indirizzo delle Autorità politiche, ha rappresentato l'opportunità di inserire nelle direttive generali per l'azione amministrativa per l'anno 2021, due obiettivi comuni e trasversali per tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.

In coerenza con le predette indicazioni del Segretario Generale, la presente direttiva individua, pertanto, l'obiettivo strategico n. 4, che declina, per quanto di competenza, il primo obiettivo comune a tutte le strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente lo *“sviluppo di strumenti di supporto al lavoro agile, al fine di garantire l'efficiente ed efficace svolgimento dei compiti istituzionali assegnati a ciascuna struttura*. L'obiettivo comune è volto altresì alla *“promozione di percorsi formativi volti al consolidamento del lavoro agile, mediante l'accrescimento delle competenze direzionali, organizzative e digitali propedeutiche alla diffusa e concreta adozione di questa modalità lavorativa”*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

L'obiettivo individua, nello specifico, le attività che il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie dovrà realizzare nell'ambito del più ampio progetto coordinato dal Dipartimento per il personale: si tratta, in particolare, in una prima fase, della ricognizione dei fabbisogni formativi e della raccolta delle adesioni ai percorsi di formazione proposti nell'ambito del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) della Presidenza del Consiglio dei ministri e, nella seconda fase, della partecipazione di almeno il 50% del personale ai percorsi formativi selezionati.

L'obiettivo in questione prevede nella seconda fase anche la sperimentazione di strumenti per la rilevazione, il *reporting* e il monitoraggio delle attività svolte con modalità agile, sviluppati dal Dipartimento per il personale e dal Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Risultati attesi:

- ✓ Programmazione, scaglionata nel corso dell'anno, della partecipazione del personale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ai percorsi formativi proposti dal Dipartimento per il personale e dal Responsabile per la Transizione al Digitale. In particolare, predisposizione di un prospetto riassuntivo delle proposte di adesione ai percorsi formativi, redatto nel rispetto dei seguenti criteri:
 - partecipazione di almeno il 50% del personale (dirigenziale e non);
 - diversificazione delle adesioni del personale nell'ambito delle tre macro aree di formazione relative alle: competenze direzionali, competenze organizzative e *soft skills*, competenze digitali.
- ✓ Sperimentazione degli strumenti per la rilevazione, il reporting e il monitoraggio delle attività svolte con modalità agile sviluppati da parte del Dipartimento per il personale e del Responsabile per la Transizione al Digitale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

- ✓ Partecipazione ai percorsi formativi di almeno il 50% del personale (dirigenziale e non) del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in linea con la programmazione effettuata nella fase precedente.

6. PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La programmazione operativa degli obiettivi strategici individuati reca lo sviluppo delle attività per il conseguimento dei risultati attesi.

Essa è declinata nelle schede allegate alla direttiva che ne costituiscono parte integrante.

7. COERENZA CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

La presente direttiva tiene conto della programmazione effettuata mediante le schede obiettivo elaborate in sede di formazione della Nota preliminare al bilancio di previsione per l'anno 2021, sulla base delle disposizioni di natura economica finanziaria dettate dalla direttiva del Segretario Generale in data 14 settembre 2020, per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023, prevedendo il collegamento del ciclo di bilancio al ciclo della performance.

Tiene conto, altresì, del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2021, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020.

8. IL MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Nel corso dell'anno 2021 verrà effettuato il monitoraggio delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi individuati nell'ambito della presente direttiva.

Il coordinamento delle attività di monitoraggio sarà effettuato secondo la metodologia definita dall'Ufficio per il controllo interno, avvalendosi della procedura informatica resa disponibile dal predetto Ufficio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio finale, il Capo del Dipartimento destinatario della presente direttiva avrà cura di trasmettere all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità - *Servizio per il controllo strategico* - i *format* integrati di monitoraggio e la documentazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2021, entro il 31 gennaio 2022.

10. LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

Gli obiettivi individuati nel presente documento di programmazione e le connesse *performance* rilevate al termine del periodo di riferimento saranno a tutti gli effetti recepiti, anche per l'anno 2021, all'interno del sistema di valutazione della dirigenza in uso presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, così come definito dalla vigente normativa e dall'Ufficio per il controllo interno.

Roma, 30 giugno 2021

IL MINISTRO

On. Mariastella Gelmini

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

PIANIFICAZIONE STRATEGICA ANNO 2021

Area strategica 1: *Interventi per l'attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e la transizione digitale*

Obiettivo strategico 1

Digitalizzazione e semplificazione dell'istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome ex artt. 123 e 127 Cost., della mediazione con le altre amministrazioni e del monitoraggio del contenzioso

Obiettivo strategico 2

Monitorare il procedimento di adozione dei provvedimenti afferenti il Programma di Governo e l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, sottoposti alla previa acquisizione dei previsti pareri, accordi e intese da parte delle Conferenze Stato Regioni ed Unificata.

Area strategica 3: *Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione*

Priorità politica

Obiettivo comune

Obiettivo strategico 3

Supporto all'Autorità politica nella gestione dei lavori delle Commissioni con compiti di studio, supporto e consulenza istituite su alcuni asset strategici in materia di affari regionali e autonomie (*autonomia differenziata - contenzioso costituzionale - enti di area vasta, comuni e associazionismo comunale - isole minori - Roma capitale - federalismo fiscale*).

Obiettivo strategico 4

Sviluppo di strumenti di supporto al lavoro agile, al fine di garantire l'efficiente ed efficace svolgimento dei compiti istituzionali assegnati a ciascuna struttura. Promozione di percorsi formativi volti al consolidamento del lavoro agile, mediante l'accrescimento delle competenze direzionali, organizzative e digitali propedeutiche alla diffusa e concreta adozione di questa modalità lavorativa

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

Area strategica	Area Strategica 1 - Interventi per l'attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e la transizione digitale.
Descrizione dell'obiettivo programmato	Digitalizzazione e semplificazione dell'istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome ex artt. 123 e 127 Cost., della mediazione con le altre amministrazioni e del monitoraggio del contenzioso.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	- Studio della procedura esistente ai fini dell'istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome ex artt. 123 e 127 Cost., della mediazione con le altre amministrazioni e del monitoraggio del contenzioso. Analisi delle criticità della procedura e della relativa banca dati (C127) ed elaborazione di una proposta di miglioramento e semplificazione della procedura e dei relativi flussi documentali, anche utilizzando tecnologie innovative. - Reingegnerizzazione del flusso di lavoro anche in considerazione di eventuali interventi migliorativi sull'applicativo C127. Elaborazione e sperimentazione del nuovo modello di workflow per l'istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome ex artt. 123 e 127 Cost.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	001 - "Organi costituzionali a rilevanza Costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri"
Programma	003 - "Presidenza del Consiglio dei ministri"
Macro-aggregato	7.1.1 - Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Ermenegilda Siniscalchi
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dott.ssa Luisa Calindro Dott.ssa Rossana Appignani Dott. Francesco Marcello Germanò Dott.ssa Ermanna Sarullo

Data di inizio	01/01/2021	Data di completamento	31/12/2021	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2021 A 30/09/2021	Studio della procedura esistente ai fini dell'istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome ex artt. 123 e 127 Cost., della mediazione con le altre amministrazioni e del monitoraggio del contenzioso. Analisi delle criticità della procedura e della relativa banca dati (C217) ed elaborazione di una proposta di miglioramento e semplificazione della procedura e dei relativi flussi documentali, anche utilizzando tecnologie innovative.	Trasmissione all'Autorità politica, con modalità tracciabile, del documento recante lo studio della procedura esistente ai fini dell'istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome ex artt. 123 e 127 Cost., della mediazione con le altre amministrazioni e del monitoraggio del contenzioso, l'analisi delle criticità della procedura e della relativa banca dati (C127) e la proposta di miglioramento e semplificazione.	50
Da 01/10/2021 A 31/12/2021	Reingegnerizzazione del flusso di lavoro, anche in considerazione di eventuali interventi migliorativi sul nuovo applicativo C127. Elaborazione e sperimentazione del nuovo modello di workflow per l'istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome ex artt. 123 e 127 Cost	Trasmissione all'Autorità politica con modalità tracciabile del nuovo modello di workflow per l'istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome ex artt. 123 e 127 Cost e di una relazione sulla sua sperimentazione.	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	30
Dirigenti II Fascia	3	45
Pers. Qualifiche - Cat. A	14	210
Pers. Qualifiche - Cat. B	10	150

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

La realizzazione della nuova piattaforma C127 prevede il coinvolgimento del Dipartimento per i servizi strumentali – Ufficio informatica e telematica che, per lo svolgimento di alcune attività collegate ad aspetti tecnici dell'intervento, potrebbe richiedere una tempistica superiore a quella attualmente prevedibile

Possibili malfunzionamenti della nuova piattaforma C127

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

Area strategica	Area strategica 1 - Interventi per l'attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e la transizione digitale.
Descrizione dell'obiettivo programmato	Monitorare il procedimento di adozione dei provvedimenti afferenti il Programma di Governo e l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, sottoposti alla previa acquisizione dei previsti pareri, accordi e intese da parte delle Conferenze Stato Regioni ed Unificata.
Risultati attesi (output/outcome)	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di un apposito strumento informatico per il monitoraggio dei provvedimenti concernenti l'attuazione del Programma di Governo e del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, da sottoporre all'esame delle Conferenze.- Monitoraggio dell'iter procedimentale per l'acquisizione dei previsti pareri, accordi e intese da parte delle Conferenze sui provvedimenti concernenti l'attuazione del Programma di Governo e del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, inoltrati dai dicasteri competenti nell'anno 2021, con particolare riferimento alla convocazione tempestiva delle relative riunioni tecniche ed iscrizione dei provvedimenti, al termine della fase istruttoria, alla prima Conferenza utile. Predisposizione del report sull'attività svolta.
Indicatori di performance (output/outcome)	1. Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	1. 100%
Missione	001 - "Organi costituzionali a rilevanza Costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri"
Programma	003 - "Presidenza del Consiglio dei ministri"
Macro-aggregato	7.1.1 - Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Ermenegilda Siniscalchi
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Saverio Lo Russo, dott.ssa Donatella Di Cola, dott.ssa Antonella Catini, dott. Massimiliano Cosenza, dott. Luigi Paolo Marafico

Data di inizio	01/06/2021	Data di completamento	31/12/2021	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/06/2021 A 31/08/2021	Studio e realizzazione di un apposito strumento informatico per il monitoraggio dei provvedimenti concernenti l'attuazione del Programma di Governo e del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, da sottoporre all'esame delle Conferenze.	Trasmissione all'Autorità politica, con modalità tracciabile, del documento recante gli esiti dell'attività di realizzazione svolta.	40
Da 01/09/2021 A 31/12/2021	Attività di monitoraggio mediante il nuovo strumento informatico dell'iter procedimentale per l'acquisizione dei previsti pareri, accordi e intese da parte delle Conferenze sui provvedimenti concernenti l'attuazione del Programma di Governo e del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, inoltrati dai dicasteri competenti nell'anno 2021, con particolare riferimento alla convocazione tempestiva delle relative riunioni tecniche ed iscrizione dei provvedimenti, al termine della fase istruttoria, alla prima Conferenza utile.	Trasmissione all'Autorità politica, con modalità tracciabile, del Report sull'attività di monitoraggio effettuata.	60

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	30
Dirigenti II Fascia	4	60
Pers. Qualifiche - Cat. A	21	315
Pers. Qualifiche - Cat. B	15	225

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Problematiche consequenziali ad eventuali inadempimenti dell'affidatario del progetto non a priori identificabili, all'interno del rispetto dei termini stabiliti per il completamento dell'obiettivo.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

Area strategica	Area strategica 3 – Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione.
Descrizione dell'obiettivo programmato	Supporto all'Autorità politica nella gestione dei lavori delle Commissioni con compiti di studio, supporto e consulenza istituite su alcuni asset strategici in materia di affari regionali e autonomie (<i>autonomia differenziata - contenzioso costituzionale - enti di area vasta, comuni e associazionismo comunale - isole minori – Roma capitale – federalismo fiscale</i>).
Risultati attesi (output/outcome)	- Report sull'attività di analisi svolta a supporto dei lavori delle Commissioni tematiche istituite dall'Autorità politica (<i>autonomia differenziata - contenzioso costituzionale - enti di area vasta, comuni e associazionismo comunale - isole minori – Roma capitale – federalismo fiscale</i>). - Report conclusivo sull'attività svolta per la predisposizione di documentazione integrativa a supporto dei lavori delle Commissioni tematiche.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	001 - “Organi costituzionali a rilevanza Costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri”
Programma	003 - “Presidenza del Consiglio dei ministri”
Macro-aggregato	7.1.1 - Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Ermenegilda Siniscalchi
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dott. Giovanni Vetrutto, Dott.ssa Luisa Calindro, Cons. Saverio Lo Russo, Cons. Morichetti Franchi Andrea, Dott.ssa Olimpia Chianese, Ing. Franco Guiducci, Dott. Claudio Lavagnini, Dott.ssa Rosanna Appignani, Dott. Francesco Marcello Germanò, Dott.ssa Ermanna Sarullo, Dott.ssa Donatella Di Cola, Dott.ssa Antonella Catini, Dott. Massimiliano Cosenza, Dott. Luigi Paolo Marafico, Dott. Carmine Spinelli, Dott. Alberto Cattani.

Data di inizio	15/05/2021	Data di completamento	31/12/2021	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 15/05/2021 A 30/09/2021	Analisi delle materie oggetto di studio da parte delle Commissioni tematiche istituite dall'Autorità politica (<i>autonomia differenziata - contenzioso costituzionale - enti di area vasta, comuni e associazionismo comunale - isole minori – Roma capitale – federalismo fiscale</i>) e predisposizione di documentazione a supporto dei lavori delle Commissioni stesse.	Trasmissione all'Autorità politica, con modalità tracciabile, del report sull'attività svolta a supporto dei lavori delle Commissioni tematiche.	50
Da 01/10/2021 A 31/12/2021	Predisposizione di documentazione integrativa a supporto dei lavori delle Commissioni tematiche istituite dall'Autorità politica (<i>autonomia differenziata - contenzioso costituzionale - enti di area vasta, comuni e associazionismo comunale - isole minori – Roma capitale – federalismo fiscale</i>).	Trasmissione all'Autorità politica, con modalità tracciabile, del report conclusivo sull'attività svolta a supporto dei lavori delle Commissioni tematiche.	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	5	50
Dirigenti II Fascia	12	120
Pers. Qualifiche - Cat. A	15	150
Pers. Qualifiche - Cat. B	7	70

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4**OBIETTIVO COMUNE A TUTTE LE STRUTTURE AFFIDATE ALLE AUTORITÀ POLITICHE DELEGATE****DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

Area strategica	Area strategica 3 – Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione.
Descrizione dell'obiettivo programmato	Sviluppo di strumenti di supporto al lavoro agile, al fine di garantire l'efficiente ed efficace svolgimento dei compiti istituzionali assegnati a ciascuna struttura. Promozione di percorsi formativi volti al consolidamento del lavoro agile, mediante l'accrescimento delle competenze direzionali, organizzative e digitali propedeutiche alla diffusa e concreta adozione di questa modalità lavorativa.
Risultati attesi (output/outcome)	Realizzazione di strumenti per la rilevazione, il reporting e il monitoraggio delle attività svolte con modalità agile. Realizzazione di percorsi formativi volti al consolidamento del lavoro agile. Partecipazione di almeno il 50% del personale (dirigenziale e non) ai percorsi formativi.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %).
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	001 - "Organi costituzionali a rilevanza Costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri"
Programma	003 - "Presidenza del Consiglio dei ministri"
Macro-aggregato	7.1.1 - Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Ermenegilda Siniscalchi
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dott. Giovanni Vetrutto, Dott.ssa Luisa Calindro, Cons. Saverio Lo Russo, Cons. Morichetti Franchi Andrea, Dott.ssa Olimpia Chianese, Ing. Franco Guiducci, Dott. Claudio Lavagnini, Dott.ssa Rosanna Appignani, Dott. Francesco Marcello Germanò, Dott.ssa Ermanna Sarullo, Dott.ssa Donatella Di Cola, Dott.ssa Antonella Catini, Dott. Massimiliano Cosenza, Dott. Luigi Paolo Marafico, Dott. Carmine Spinelli, Dott. Alberto Cattani.

Data di inizio	01/01/2021	Data di completamento	31/12/2021	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 05/04/2021 A 03/05/2021	<p><u>Da parte del DARA</u> Programmazione, scaglionata nel corso dell'anno, della partecipazione del personale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ai percorsi formativi proposti dal DIP e dal RTD.</p> <p>In particolare, predisposizione di un prospetto riassuntivo delle proposte di adesione ai percorsi formativi, redatto nel rispetto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione di almeno il 50% del personale (dirigenziale e non); • diversificazione delle adesioni del personale nell'ambito delle tre macro aree di formazione relative alle: competenze direzionali, competenze organizzative e soft skills, competenze digitali. 	Trasmissione al DIP del prospetto riassuntivo delle proposte di adesione.	40%
Da 05/04/2021 A 31/12/2021	<p><u>Da parte del DIP e del RTD</u> Analisi delle esigenze di rilevazione e di reporting</p> <p><u>Da parte del DARA</u> Sperimentazione degli strumenti sviluppati</p> <p><u>Da parte del DARA</u> Partecipazione ai percorsi formativi di almeno il 50% del personale (dirigenziale e non) del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in linea con la programmazione effettuata nella fase precedente.</p>	<p><u>Da parte del DIP e del RTD</u> Sviluppo di strumenti prototipali</p> <p><u>Da parte del DARA</u> Trasmissione degli esiti della sperimentazione al DIP e, per conoscenza, all'Autorità politica delegata.</p> <p><u>Da parte del DARA</u> Invio al DIP, e per conoscenza all'Autorità politica delegata, di un report riassuntivo dal quale emergano gli esiti della partecipazione alle attività formative e, in particolare, il numero e la percentuale di unità di personale partecipanti ai diversi percorsi.</p>	60%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	4	40
Dirigenti II Fascia	13	130
Pers. Qualifiche - Cat. A	67	1005
Pers. Qualifiche - Cat. B	65	975

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	